

LA LOTTA IN CALABRIA

Violenti combattimenti a Bagnara e sui contrafforti dell'Aspromonte

Un incrociatore gravemente colpito e numerosi battelli affondati - Incursioni su Napoli Brindisi Taranto e Terracina: cinque aerei abbattuti

COMANDO SUPREMO

Bollettino di guerra n. 1198

Sul fronte della Calabria, il nemico, sotto la protezione di grosse formazioni aeree, ha intensificato l'afflusso delle truppe e dei mezzi corazzati ed è penetrato nell'immediato retroterra, occupando alcune località.

Tra Palmi e Bagnara le forze della difesa, dopo aver ributtato in mare un primo contingente britannico sbarcato, hanno dovuto arretrare. Violenti combattimenti sono in corso nella zona ad oriente di Bagnara e sui contrafforti della montagna d'Aspromonte.

Vellivoli da caccia e d'assalto italiani e germanici attaccavano mezzi da sbarco, reparti in movimento ed elementi corazzati. Un incrociatore ora gravemente colpito da bombe e numerosi battelli venivano affondati.

Incursioni sono state compiute sulle provincie di Napoli, Brindisi, Taranto e su Terracina, dove gli aerei avversari bombardavano il centro urbano e mitragliavano la popolazione, causando ingenti danni e numerose vittime. Nelle operazioni della giornata cinque aeroplani nemici risultano abbattuti.

Generale AMBROSIO

Anche nella giornata di sabato i nostri valorosi reparti aerei d'assalto, scortati da formazioni da caccia, hanno reiterato i loro audacissimi attacchi a tuffo e a volo radente contro le truppe anglo-americane sbarcate nella penisola calabrese e sui mezzi navali che convogliano i rifornimenti. Squadriglie di cacciatori, scortate da nostri cacciatori, si sono portate più volte nelle zone più avanzate del nemico e hanno spezzato e bombardato truppe in movimento, mezzi corazzati e chiatte da sbarco.

Mentre nostri ricognitori, malgrado la presenza di grossi pattugliatori di cacciatori britannici, sono valorosamente mantenuti in zona per segnalare tempestivamente i movimenti nemici, gli aerei cacciatori e cacciatori hanno più volte attaccato le strade di afflusso da Reggio Calabria e da Villa S. Giovanni mitragliando truppe in movimento e numerosi mezzi di sbarco.

Nei pressi di Reggio Calabria, bombardamenti nei quali le truppe nemiche sono state attaccate e uccise, e sono state distrutte alcune posizioni avanzate. La violenta reazione contraria è lasciata in preda a grossi incendi.

Durante uno dei numerosi attacchi portati nella zona di Reggio Calabria, i nostri aerei cacciatori venivano affrontati da una grossa formazione di velivoli da caccia inglesi del tipo « Spitfire ». Le caccia da scorta ed i velivoli d'assalto hanno prontamente reagito ed impegnato un violento combattimento, al termine del quale due « Spitfire » venivano abbattuti in fiamme: il primo da un assaltatore ed il secondo da un cacciatore. Altri tre velivoli dello stesso tipo venivano abbattuti sulla zona da cacciatori germanici che vigilavano a protezione dei bombardieri veloci in azione contro unità navali nemiche.

Durante un'audace bombardamento portato da velivoli da combattimento germanici, un incrociatore inglese veniva gravemente danneggiato.



Forze navali appoggiano

le truppe sbarcate sulla costa

Berna, 6 settembre

La stampa inglese - secondo corrispondenze ai giornali svizzeri - continua ad essere molto preoccupata per le operazioni di sbarco in Calabria, le quali costituirebbero semplicemente un'operazione di guerra continentale, non sarà fermata tanto facilmente.

Per quanto concerne le forze germaniche impegnate in questo momento nelle coste calabresi, non si possiedono nei circoli giornalistici di Londra che dei dati molto vaghi e soprattutto non si fa nessuna rivelazione interessante. Altrettanto poco si sa per quanto concerne le forze italiane. In generale si ritiene che il nemico non opporrà una forte resistenza nella regione di Reggio, data la minaccia che gli alleati possono effettuare altri sbarchi sia nel Golfo di Taranto, sia più a sud, per impadronirsi della penisola calabrese ove sono sbarcati le truppe anglo-americane, e che l'azione di quelle italiane e quelle tedesche sul continente.

Nel circolo londinese si guarda dal fare qualsiasi pronostico. Come nel caso della spedizione in Sicilia, si ritiene non essere possibile nelle prime ore per cui dire, operazioni poter fare molto su ciò che avviene. Ma « a priori » si afferma che non si perseguono più obiettivi limitati.

Consultazioni di Stalin

con capi militari anglosassoni

Mosca, 6 settembre

Il Dagens Nyheter a informare che Stalin avrebbe ricevuto, ieri, i rappresentanti diplomatici delle Potenze anglosassoni e, successivamente, due generali britannici, uno americano e uno francese, per discutere con loro le questioni riguardanti una stretta collaborazione anglo-americana-francese nella guerra in Italia.

Secondo un'altra informazione, il comandante in capo delle forze britanniche nel vicino Oriente, generale Wilson, sarebbe giunto a Mosca tra giovedì e venerdì.

Secondo il Daily Mail il convegno a tre è destinato a rimanere allo stato di desiderio per gli inglesi e gli americani. Sarebbe invece probabile, secondo il giornale, una nuova visita di Churchill a Mosca, al fine di preparare il terreno per una conferenza politica e militare fra i tre alleati, ed un eventuale successivo incontro tra Roosevelt, Churchill e Stalin. « E' probabile », dice il giornale, « che questo viaggio di Churchill a Mosca sia dovuto ad ulteriori difficoltà sorte durante la preparazione dell'incontro fra i tre Ministri degli Esteri ». Il Daily Mail prosegue osservando che evidentemente, Mosca è l'unico luogo dove Stalin può essere incontrato e che Churchill non esita a compiere questo viaggio. Per quanto riguarda Roosevelt, il caso assume tutt'altro aspetto. Roosevelt deve considerare la delicata situazione della politica internazionale, e la sua visita a Mosca, prima di decidere di visitare Stalin a Mosca, « E' un atto certamente pronto, ed anzi, audace, di incompromesso a mezza strada ».

Movimento di prefetti

Roma, 6 settembre

Con regi decreti in corso, è stato disposto il seguente movimento di prefetti: PETRAGNANI dott. UMBERTO, è collocato a disposizione del Ministero per ragioni di salute. Sono trasferiti: SIGNORELLI dott. LUIGI, prefetto di Aosta, destinato a Sondrio; GARDINI avv. LUIGI, prefetto di Sondrio, destinato a Reggio Emilia; CAVANI dott. ALDO, prefetto di Olbia, destinato a Bergamo; GIANNI TRAPANI dott. LUIGI, prefetto di Bergamo, destinato a Chieti; VITTADINI dott. RENATO, prefetto di Reggio Emilia, destinato a Lecce; AVALLE dott. ENRICO, prefetto di Savona, destinato a Vercelli.

Il vice-prefetto MEDA dottor DEFENDENTE è nominato prefetto e destinato a Savona.

La prima riunione

del Comitato per la Sicilia

Roma, 6 settembre

Il Comitato nazionale per la Sicilia ha tenuto la sua prima riunione, stabilendo i criteri di massima per lo funzionamento. Data la vastità del compito e l'urgenza di provvedere, esso si è associato i seguenti commissari: dott. Luigi Chiaro, dott. Luigi Macchi, ing. Tito Pirri, dott. Pietro Rossi, dott. Aurelio Sardo, dott. Giuseppe Sisti.

Il Comitato inizierà la sua attività questo pomeriggio.

Fallito tentativo inglese

contro l'isola belemite di Ouessant

Londra, 6 settembre

Unità della marina britannica hanno tentato nella notte del 5 settembre un colpo di mano contro l'isola di Ouessant, di fronte all'estrema punta della Bretagna. Tempestivamente individuata ed intercettata dalla marina germanica, le forze da sbarco inglesi sono state costrette ad invertire la rotta sotto la protezione di cortine di nebbia artificiale.

Una formazione di trenta « Spitfire » e di quattro bimotore hanno ripetutamente attaccato da bassissima quota, con lancio di numerose bombe e con le armi di bordo, una frotta di sommergibili tedeschi, che sono rimasti intesi. E' stato, invece, affondato un piccolo velivolo olandese, fuori del porto. Sono stati abbattuti sei bimotore ed uno « Spitfire » a bordo del quale si trovava il comandante della formazione svernata.

Aeroplani anglo-americani hanno bombardato, nella regione di Brest, il sobborgo operaio di Madingar, distruggendo, tra gli altri, 25 morti e 50 feriti, gravi fra gli operai francesi. Il numero delle vittime della incursione aerea anglo-americana su Parigi è salito a 100 morti e 300 feriti. Tra gli edifici distrutti è la farmacia centrale della Croce Rossa francese, dove la gente si porta a curare le ferite.

Una volta tanto la tendenza degli aerei e quella della natura non sono andate d'accordo.

La minaccia delle forze sovietiche

si avvicina a Conotop e a Stalin

Perdite particolarmente gravi inflitte ai russi: trecentotantasette carri armati distrutti - Contrattacco tedesco ad occidente di Kharkov

Berlino, 6 settembre

Da un comunicato del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate comunica in data 5:

I combattimenti difensivi nel settore meridionale e centrale del fronte orientale, sono proseguiti anche ieri durante l'intera giornata. Nel bacino del Dnepr, ad occidente di Kharkov, e presso Sevsk, sono stati respinti, in aspri combattimenti, violenti attacchi nemici. In questi, vari tentativi di sfondamento operati da sovietici ad occidente di Kirov e a sud-ovest di Rjfel, il nemico ha subito perdite, particolarmente gravi, di uomini e di carri armati.

Il comunicato annuncia poi la distruzione di otto apparecchi da combattimento sovietici e di quattro bombardieri sovietici e così continua:

Le forze inglesi sbarcate sulla penisola calabrese non sono riuscite ad estendere notevolmente la loro testa di ponte, benché fossero state appoggiate da forze italiane e tedesche di scarsa entità. In alcuni punti dell'area aerea contro le forze nemiche tedesche da combattimento, hanno centrato, con bombe di grosse calibro, un incrociatore nemico.

Il Comando supremo tedesco annuncia infine che cinque apparecchi sono stati abbattuti in occidente durante incursioni nemiche; e quattro incursori britannici sono stati abbattuti nella Manica.

Le cifre delle perdite inflitte ai sovietici sono ingenti. I sovietici hanno distrutto soltanto nel settore medio e in quello centrale del fronte, mentre altri 33 mezzi blindati nemici sono stati incendiati e messi fuori combattimento dall'artiglieria. I sovietici hanno perduto perciò i loro complessivamente 397 carri armati.

Il grave costo dell'offensiva

Berlino, 6 settembre

Illustrando la parte di massimo piano che nella guerra mondiale ha avuto la Luftwaffe, l'Armata integrativa di informazioni riferisce che in seguito ai metodici attacchi portati dagli apparecchi germanici di ogni tipo contro le prime e le seconde linee sovietiche, sono stati distrutti nelle ultime settimane 300 carri armati di vario calibro e 1000 autoveicoli sovietici.

Sui combattimenti che hanno avuto luogo sabato la stessa Armata integrativa riferisce che: « Le truppe germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano annientate da un attacco aereo. Le forze germaniche hanno perseguito i loro movimenti diretti ad ottenere un riconoscimento del fronte. Perdite gravissime erano inflitte invece al nemico anche lungo il corso del medio Dnepr. Ad occidente di Kharkov, forze sovietiche corazzate, riuscite ad infiltrarsi nelle linee germaniche, venivano

Belvedere

Una terrazza coperta, ad archi, è l'ornamento della mia vecchia casa, da lontano — le colonne bianchissime di calcare — sembra un osservatorio, e spicca accanto al grigio campanile, più alta, remota, in uno spazio davvero celeste. La chiamiamo, infatti, il belvedere, e da lassù la vista non trova riparo potendo girare su pianure, vallate, monti e mare, su una campagna seminata a grano, uliveti, orti, e spazzata da ogni vento, per estrinseco di voglia passeggiare.

Naturalmente, regno di questi ilari venti è il belvedere, ma, più che dei venti, regno dei passerelli che delle tegole hanno fidi nidi riparati e profondi e canne di fustole capricciose per i loro versi mai interrotti prima del nascer della sera.

Insomma, se le cicale, di estate, ci lasciassero per un loro misterioso rito, non altrettanto potrebbe accadere a questi passerelli e familiari che dal belvedere calano a frode sulla loggia scoperta della scala interna per cimentare i tre gatti maligni e sempre affamati.

Qualche passerello ci lascia le penne, in quel volo incoerente agli uomini — e invano noi rincorriamo i gatti che abbiano addentato un maldestro pennuto: i felini scivolano rasente il muro, si arrampicano sulla loggia, precipitano nell'orto sottostante, e sotto un fico o un melagrano banchettano col grasso passerotto.

Dal belvedere, per il gran numero, nemmeno se ne avvedono — o almeno a noi pare — che di passerelli ci intendiamo sino a un certo punto...

Dirò che non muta il loro carattere passatoio di voli e beccate, e sciamano sulle foglie dell'orto in cerca di vermi o di frutti, non già per assistere all'oscuro pasto del felino, o per compiangere il morto compagno.

Una volta c'erano tre alberi, in riva capannucce di legno, sul lastrico del belvedere — e non vi si dire l'effetto del legno sull'orrore delle api e sul grigio dei passerelli, o certe intricate geometrie e nuvole di penne e riverberi, specie se i venti contrastavano con la pesante luce estiva ravvivanda di vampe intermittenti.

Intervengono spesso i colombi terribili dai merli abbeccati del castello e allora le loro agglomerazioni d'area per le loro profumate faccende: non così i passerelli che si accanivano a soffocare con la loro protesta il lascivo glug-gliu degli ospiti sempre in amore — e non raramente ci riuscivano, stordendo i colombi stupidi di esser ricoverati con tanto malgarbo.

Dalla loggia, sedendo sui gradini di mattoni o sui bassi aggrbi di ferula, un lato del belvedere chiudevano per noi l'orizzonte, sui tre piani della casa, a levante, la costruzione invece aveva ceduto al tempo e ne restava un muro maestoso sino all'altezza del primo piano, ma forato da un balcone immenso: per quel balcone entrava l'azzurro del mare sfiorando le cime degli alberi dell'orticello nato tra le ali della casa, e quindi segreto, calidissimo. Era quell'azzurro a stabilire rapporti fra cielo e terra, anche perché i voli dei passerelli si esercitavano su quello schermo e lo incrinavano di effimere tempeste.

Salviamo per la siesta, nonostante le camere fossero freache per la loro incredibile altezza; fra le colonne il vento entrava ad ucciva, e quasi sempre da opposte direzioni: eravamo soli, in alto, e le case del paese erano precipizi di tegole annerite dalle piogge e dai geli di tanti secoli. La pietra del castello si colorava come l'acciaio, la trascorrenza della luce; quella del campanile si univa all'interno accostato: al contrario, la calce del belvedere diventava essa stessa materia luminosa e incandescente. Il sonno calava con una ventata di superbia sul nostro cuore di feudatari ormai impoveriti dalle disgrazie di due generazioni — o erano i voli dei passerelli a creare quel palpito che accendeva di memorie il nostro sangue?

Non vi nascondere che ho imparato ad amare la terra vedendola fumare dall'alto — il fumo scarso di acque e tuttavia balenante di vita, ecco gli uliveti che non mutano colore, più lontano le ristolpate azzurre, ancora vallate tenere di erbe, e la viola cupa dei monti, e a ponente la zona delle vigne dalle solle color rosso: col variare delle stagioni, la terra ubbidiva alle sue lente metamorfosi, ma solo d'inverno il verso dei passerelli era vinto dalla voce del vento. Mi ricordo che quando ero fanciullo, sulla loggia sbirciavo il mio pane — che sul belvedere era proibito salire per la furia appunto dell'uragano: accorrevano i passerelli a becco aperto, e spesso dovevo raccogliere un passerotto troppo affamato che si era lasciato vincere dal cibo affidandosi ad un canno debole. (Per fortuna i gatti erano sulla cenere calda ad arrostarci le pance grasse...)

A uno di questi passerelli debbo la prima esperienza sulla graditudine, e sulle strane pretese degli uomini di affezionarsi agli animali con un po' di meglio o un sorsito di acqua: in libertà — trovano persino sotto la neve. Salvato che ebbi un passerotto, invece di spuntargli la ali come avrei dovuto fare per tenerlo in prigionia, lo costrinsi ad appendere voli biz-

La proroga di due mesi per i richiami del 1906

Roma, 6 settembre. Con provvedimento in corso, il Ministero della Guerra ha autorizzato l'estensione ai militari della classe 1906, d'imminente richiamo alle armi, delle provvidenze già disposte a favore delle aziende e possessori di terreni di guerra. Gli interessati, in attesa dello espletamento della pratica di collocamento in congedo, potranno fruire della proroga di due mesi alla presentazione alle armi, eccezionalmente rinnovabile per una sola volta. Per l'ammissione al beneficio valgono le norme e la procedura adottate per le analoghe precedenti concessioni.

Le aliquote della sovrimposta sulla negoziazione dei titoli azionari

Roma, 6 settembre. Con decreto del Ministero delle Finanze, in cui si pubblicano sulla Gazzetta Ufficiale, a decorrere dal 6 settembre corrente, le aliquote della sovrimposta sulla negoziazione dei titoli azionari, siano o meno quotati in borsa, fatta eccezione per i titoli non quotati in borsa delle società immobiliari, fra le quali: del 3 per cento del valore o prezzo di cessione fino alla concorrenza del valore nominale; del 25 per cento del valore o prezzo di cessione, sul valore o prezzo di cessione eccedente il nominale. Nella stessa misura del 25 per cento è dovuta la sovrimposta per la negoziazione dei titoli di partecipazione e delle cartelle di godimento. A decorrere dal giorno dell'acquisto è stabilita nella misura del 12 per cento.

Il spettacolo della "Scala", avranno luogo nelle Tre Venezie

Roma, 6 settembre. Sono arrivati in missione da Milano dieci artisti della "Scala". Questo grande teatro lirico, che da tempo si prepara a staccare la causa delle offese subite dal bombardamento nemico. La commissione ha preso subito contatto con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali nazionali e con le autorità locali, al fine di ottenere la massima facilitazione per la loro permanenza in Italia. L'arrivo è stato preceduto da un incidente di sorta: un aereo della "Scala" si era abbattuto in volo sopra la città di Venezia, ma l'incidente non aveva causato alcun danno. L'arrivo è stato preceduto da un incidente di sorta: un aereo della "Scala" si era abbattuto in volo sopra la città di Venezia, ma l'incidente non aveva causato alcun danno.

Colonnello del Genio navale condannato per concussione

Roma, 6 settembre. Dinanzi al nostro Tribunale Militare si è svolto il processo a carico del colonnello del Genio navale Antonio Ceccarese, imputato di concussione per aver abusato delle sue funzioni di percepimento dell'industria torinese Attilio Mazzocchi. La somma di 25 mila lire. Il Ceccarese era addetto al Ministero della Guerra, ove si occupava della «smezzatura» delle licenze industriali.

Un evaso rischia la vita in una nuova impresa ladresca

Aquino, 6 settembre. Riuscito giorni or sono ad evadere recalcitrantemente dal carcere giudiziario del presidente libero Marioni, di anni 42, e di Aquino, la costruzione invece aveva ceduto al tempo e ne restava un muro maestoso sino all'altezza del primo piano, ma forato da un balcone immenso: per quel balcone entrava l'azzurro del mare sfiorando le cime degli alberi dell'orticello nato tra le ali della casa, e quindi segreto, calidissimo. Era quell'azzurro a stabilire rapporti fra cielo e terra, anche perché i voli dei passerelli si esercitavano su quello schermo e lo incrinavano di effimere tempeste.

La libecciatia in Venezia

Un bragazzo naufragato

Venezia, 6 settembre. Dopo un paio di giorni di violente libecciate, il tempo finalmente si è calmato, e si sono aperte le porte a numerose imbarcazioni di avviarsi alla pesca. Giunse in laguna all'altezza dell'isola di Santa Spirito, una di queste avvisata in una secchia la signora di un grosso natante veneto, evidentemente colto in un'imboscata di naufragio. Preoccupata della sorte dell'imbarcazione, i pescatori scesi in un'andalo, si avvicinarono alla imbarcazione naufragata. In attesa, che riconoscevano un bragazzo di pescatori, si accorsero che si trattava di un natante di guerra, che era stato colpito da un cannone nemico. Il natante era un cannone di guerra, che era stato colpito da un cannone nemico.

Il cadavere di un giovane nel pressi di un passaggio a livello

Stradella, 6 settembre. Stemma, poco discosto dal passaggio a livello sul tratto strada-ferro e precisamente in località Molino, è stato rinvenuto da gente di passaggio, un cadavere orribilmente mutilato di un giovane donna, morta in seguito a ferite riportate per un incidente ferroviario. Il cadavere, che era stato rinvenuto da gente di passaggio, era stato rinvenuto da gente di passaggio.

CRONACA DI BOLOGNA

L'INCURSIONE AEREA DI GIOVEDÌ

I danni delle bombe resi evidenti dallo sgombero delle macerie

Dove più intensa si è manifestata l'azione del nemico nel suo sforzo di incursione di giovedì, si sta lavorando senza posa per rimuovere i cumuli di rovine che hanno ostruito le strade. Man mano si procede allo sgombero delle macerie, le devastazioni compiute dalle bombe appaiono in tutta la loro crudele evidenza.

Squadra di soldati sono da giovedì all'opera per demolire i muri pericolanti, per riattivare i servizi, in collaborazione con le aziende pubbliche, per cercar di recuperare, laddove è possibile, abitazioni e magazzini dei cittadini che hanno subito la distruzione. Verso mezzogiorno, l'attività dei soldati che si adoperano con una generosità senza pari, ma anche a tutte le organizzazioni di assistenza e di soccorso, si è ancora una volta estesa.

Si sapeva, quando prima, si pensava, che il funzionamento delle linee ferroviarie momentaneamente sospese o limitate, mentre la linea Lame era stata riattivata dalla Porta fino alla estremità, quella della Mascarella è tuttora in attesa di essere stata com-pletata.

Anche in questa dolorosa occasione la cittadinanza ha dimostrato, nei confronti dei sinistrati, una effettiva solidarietà, comparsa da focolari di solidarietà. Una famiglia che ha avuto buona sorte è quella abitante in via dei Maceri 14, la quale, subito dopo l'alluvione, anziché correre al riparo nella sua abitazione, si è rifugiata, al riparo, in un piccolo caseggiato a ridosso di una villa. Questo, chiamiamolo così, esperimento di programma è stato una fortuna in quanto una bomba devastava la casa, e, secondo quanto si è appreso, la famiglia non ha subito alcun danno.

Non insisteremo mai abbastanza sull'osservanza prudente, protetta dal Comando della Difesa, in un suo recente comunicato, e cioè che i cittadini non devono allontanarsi dai rifugi se non quando odono il segnale di cessato allarme. L'apparente calma che può esservi, è solo un'illusione, e i nemici non deve trarre in inganno. E' importante, e quindi, che i cittadini non si lascino sedurre dalla apparente calma, e che i cittadini non si lascino sedurre dalla apparente calma.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Il Commissario ministeriale del Sindacato Avvocati, procuratori porta a conoscenza di quei colleghi che, in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati, che in seguito ai recenti bombardamenti, hanno gli studi sinistrati, che la sede della residenza del Sindacato Avvocati.

Plia Marchi vedova Fugaroli

A tumultuosa avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli ARMANDO, MARIA, IRMA, CAROLINA, ONORATO, i generi, le nuore e i nipoti tutti. La presente serve di partecipazione personale a di ringraziamento.

Ettore Nadalini

La morte di Ettore Nadalini sarà appresa con tristezza e con rimpianto dai moltissimi bolognesi che lo conobbero, che lo videro nelle cariche pubbliche, che lo ammirarono al servizio di dirittura morale, di forte e brillante ingegno e di quella bontà che sa comprendere le miserie umane.

Visita al Cardinale del nuovo Prefetto

Sabato nel pomeriggio, il nuovo Prefetto di Bologna, dott. Mario Trinchese, è stato ricevuto in visita dal Cardinale Arcivescovo, conte Naselli Rocca. L'eminente Porporato ha intrattenuto il capo della prefettura in lungo e cordiale colloquio.

La "Bioterapia", di Minerbio

Ha ospitato oltre 300 bimbi. Si è chiusa la colonia elettro-terapica di Minerbio, con la celebrazione di una Messa. Il Podestà esprime i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che hanno offerto generosi contributi alla buona riuscita della Colonia stessa, della quale hanno beneficiato oltre 300 bambini del paese e scollati.

La voce dei lettori

In difesa del consumatore di scarso possibilità - L' elevato prezzo dei quaderni scolastici - La formate della filoviarla

Un tanto che è stato più volte toccato quello dei prezzi di alcuni prodotti di più largo consumo. Purtroppo, la colata della borse nera è funzione in pieno, noi ragiono a stento, gli interventi delle autorità, la cui azione è spesso o sfociata anche nei timori della disaffezione degli uomini consumatori. Ecco, per esempio, quanto ci segnala, uno sfogliato: «Mi trovo a Roffeno Musio e le nove, malgrado le disposizioni del Sindacato dell'Agricoltura, sono vendute prezzi esorbitanti, impossibili per chi deve contare sul semplice stipendio. Chi osa sporgere denuncia, e qualche ragazzino (poveraccio) è il segno di quel che si sta, e poi al bardo che chi opera in larga scala in borse nera».

Il caso, purtroppo, non è isolato. Sarebbe necessaria una energica azione contro chi, in questo doloroso momento, si specula e si arricchisce, in tal modo, e danno di pena delle limitate risorse. Non è fare la «spia» segnalare all'autorità gli esosi commercianti che sempre più si rimpingano mantenendo alti quei prezzi che, per legge, non debbono oltrepassare certe ragioni di misura. La collaborazione dei consumatori tutti è necessaria più che mai nel settore dei generi alimentari e solo con la diretta continua collaborazione del consumatore si può riuscire a ridurre la mala piazza della borse nera.

Si segnalano che in questi ultimi tempi i quaderni scolastici hanno raggiunto da prezzi elevatissimi. In confronto a quelli del passato anno, sono più che raddoppiati.

In vista della prossima riapertura delle scuole, non si potrebbe tentare anche se potrebbe importante settore una rigida disciplina, come si è fatto negli ultimi anni, in confronto a quelli del passato anno, sono più che raddoppiati.

Un gruppo di utenti della linea Zamboni, Michele in Bono ci ha scritto per osservare: da quando l'azienda Tranviaria Municipale ha soppresso molte fermate del filobus, questo non solo più in piazza Minghetti, ma subito dopo, fa una fermata collocata: una via Ferini e l'altra in piazza Cavour, fermate che data da una dall'altra non più di poche metri. Il palazzo dei Poste e Telegraf è meta di tanta gente. Nidi si potrebbe sopprimere la fermata di via Ferini e dare il più comodo ai sinistrati, sarei disposto a concedere gratuitamente a quattro sinistrati il pasto di mezzogiorno durante il mese di settembre. Sperando che la mia modesta proposta sia accolta, cordialmente la saluto.

Giuseppe Lodi
Trattoria in Via d'Asoglio 98

La mobile iniziativa, spontanea, questa generosa, con vivente esultanza senza dubbio, esse troverà in Bologna, così sensibile all'umana solidarietà, numerosi imitatori.

Alle competenti autorità — cui sottopongo la proposta — vorrei ora designare le persone sinistrate che potranno usufruire dell'offerta.

Lo sbocco dei tessuti tipo

Un'Unione dei Commercianti avverte i promotori di tessuti e articoli di abbigliamento che non sono stati compresi nell'elenco delle aziende industriali distributrici di tessuti che possono tuttavia vendere loro escludendo delle proprie di-

Conte spari una bicicletta durante l'allarme di giovedì

Allorché, giovedì mattina, l'urto delle sirene si diffuse per l'aria, la ventata Abila Ferini, con il 10 settembre ha riaperto il negozio con vasto assortimento di Sori freschi.

Ristorante Fagiano

Il Cav. Baldarini Nina vende no che ha risposto al pubblico il suo esercizio di Via Calcinav- di 2. Tel. 10.895.

LA VERGINE RIBELLE

Un'atletissima la visione 9-194, in parte a colori naturali.

NOTE DI CRONACA

Dieta Maria Magri - Fiorista

La Vergine Ribelle

La Vergine Ribelle

La Vergine Ribelle

La Vergine Ribelle

La Vergine Ribelle

La Vergine Ribelle

ORTAGGI

Si piantano ora piantine di CAVOLI, CARI, SEDANI, PORRI e si seminano: CAROTE, CIPOLLE, BIEETTE, LATTOGHE, RANOLACCI, RAVANELLI, SPINACI. Pressi modici, scelta accurata e consegna pronta dalla Sede centrale dei VIVAI ANSALONI - via Cretti, 14 - Tel. 23.250, 26.312 e dal negozio di città: Via Venezia, 2. Tel. 25.952.

ANNUNZI SANITARI

CASA DI CURA CASTIGLIONE DEI PEPOLI (a 55 Km. da Bologna, 700 m. s. m.) Soggiorno e cura, in ambiente per cura e convalescenza ogni infermità. Telefonate al N. 8 Aut. Pref. Bologna 1471-29-1-1943

il carro della Fortuna

Nessuno sa chi sarà il fortunato vincitore dei milioni della Lotteria di Merano che saranno estratti fra poco. Perché non potresti essere tu? Vai incontro alla Fortuna acquistando qualche biglietto.

15 SETTEMBRE

ULTIMO GIORNO DI VENDITA

FRONTE DEL LAVORO ITALIANO

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

Avviso d'impiego o di lavoro

con il viaggiare, l'informazione, l'esperienza, la libertà di critica, la passione per la pubblica cosa.

Tutte queste condizioni sono da noi mancati da anni. Ed allora?

Occorre porre il problema alla cima di tutti i problemi, esso può essere risolto solo col tempo. Educare, informare, selezionare, consentire lo scambio delle idee, favorire il viaggiare all'estero, fare che i giovani guardino fuori d'Italia, agli altri popoli, specie a quelli che sono avanti a noi nelle tradizioni della vita pubblica, in guida da perdere quella modesta vernice di pacchianismo preautunno e ridicolo che è oggi diffuso in molti italiani. L'esperienza, il tempo e la pazienza faranno il resto. Naturalmente bisogna aprire le porte a tutti, nessuna strada deve essere interditta a nessuno: la circolazione sociale deve essere assoluta, come assoluta la libertà di critica e la selezione dei migliori.

Agostino Lanzillo

LA BATTAGLIA NEL PACIFICO

Gli americani sbarcano in forze sulle coste nel golfo di Huon

Le basi nipponiche di Salamaua e di Lae minacciate dalla nuova iniziativa del Comando anglosassone

Salamaua, 6 settembre. Truppe nordamericane e australiane sono sbarcate nel Golfo di Huon, sulla costa nord-orientale della Nuova Guinea. Si tratta d'uno sbarco in forze compiuto con l'appoggio di nuovi mezzi navali e aerei e previsto bombardamento delle zone di costa in cui le truppe sono pronte a prendere piede. Mentre lo sbarco si compie, alcune navi da guerra alleate bombardano la base nipponica di Lae, per impedire che forze giapponesi possano accorrere in aiuto. Sono state mandate contro le truppe che prendevano terra in quel paese.

A giudicare dalle forze impiegate in questa operazione, dal modo col quale esse si svolgono e dal settore geografico in cui si compie, si direbbe che si tratta d'una azione in grande stile. Il generale americano Blumey, ad un gruppo di giornalisti che chiedevano notizie circa lo sbarco, ha dichiarato che i giapponesi e furono apparentemente sconfitti da quella prima ondata di operazioni non si ebbe alcuna loro reazione. Senza dubbio questo sbarco ha una grande importanza. Alle estremità dell'arcipelago di Huon si trovano, a sud, le basi di Salamaua, e a nord quelle, pure in possesso dei giapponesi, di Lae e Finschhafen.

E' noto che gli alleati da alcune settimane, per mezzo di sommergibili, hanno compiuto progressi, arrivando sino al campo d'aviazione militare. Essi però non sono ancora riusciti ad impossessarsi totalmente di quella base che i giapponesi difendono con estrema tenacia. Il Comando alleato del Pacifico sud-occidentale, che sta a quando le basi della Nuova Guinea nord-orientale, sono in mano dei giapponesi, ogni operazione contro il sistema difensivo dell'Arcipelago di Bismark non è possibile: al contrario la loro occupazione da parte degli alleati, significa che una vittoria strategica delle basi di Vasmata e di Rabaul, per dire delle principali tra le vie di rifornimento giapponesi. L'attacco al Golfo di Huon mira senza dubbio a procurare una crisi nella loro linea di questo importante settore.

Se gli alleati riusciranno a prendere piede saldamente su questa costa, spazzeranno anzitutto i contingenti di Salomone e, nel nord, potranno apparire a loro volta le forze di MacArthur e minacciare dal rovescio Finschhafen. Ma non è dato fare previsioni azzardate in questo campo.

I giapponesi hanno una grande esperienza nella guerra del genere di quella che si combatte nella Nuova Guinea e sanno difendersi con grande valore come dimostra quando è avvenuta nella Nuova Guinea, nel recente passato, l'occupazione di Lae. Essi hanno tuttavia un grave elemento di debolezza, e cioè l'impossibilità, di fronte alle soverchianti forze nemiche, specialmente aeree, di ottenere dei rifornimenti e dei materiali dal nord. Questo spiega come, dopo la resistenza accanita di importanti basi del Pacifico sud occidentale, essi abbiano dovuto cedere. Comunque, si può dire che questa volta un'offensiva alleata nella Nuova Guinea dovrebbe accelerare la crisi del sistema difensivo nipponico in questo settore dell'estremo oriente per dar modo agli attuali attaccanti, di preparare l'offensiva antipacifica in grande stile, prevista alla conferenza di Quebec e che dovrebbe svolgersi anche sui fronti cinese e birmano, nonché su quello marittimo verso e proprio dell'impero del Sol Levante. Intense azioni di bombardamento sono segnalate intanto contro Rabaul, contro approdi della Nuova Guinea e dell'isola di Bougainville.

Dal suo punto di Quartiere Imperiale informa che i giapponesi hanno difeso con coraggio, un incrociatore e varie altre navi, nordamericane, durante un tentativo di sbarco effettuato dagli alleati a Lae (Nuova Guinea). Il comunicato aggiunge che sono stati gravemente feriti alcuni altri trasporti e che sono stati abbattuti 17 apparecchi da caccia nemici. Nove velivoli nipponici sono andati perduti, alcuni di essi si sono gettati col loro carico di bombe in obiettivi nemici.

Circa l'attività aerea un comunicato nipponico informa che il 2 settembre 40 apparecchi nemici hanno attaccato nel porto di Wewak (Nuova Guinea), non da risposta giapponesi alla difesa. Cacciatori nipponici e la difesa contrar-

L'abrogazione della disciplina dei beni di Farinacci

sulle navi e la cacciagione

Roma, 6 settembre. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale 31 agosto 1943, che abroga le disposizioni relative alla disciplina della caccia, conservazione e distribuzione delle nuove specie di poltame prodotte nel Regno. Restano vincolate e sottoposte alla disciplina stabilita dal decreto 7 febbraio 1943, le uova provenienti dall'estero, tanto in guscio quante sguisate o ridotte in polvere, e quelle giacenti nelle conserve o che vi saranno successivamente immesse. Il decreto entra in vigore da domani.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale 31 agosto 1943, col quale sono abrogate le disposizioni di cui al decreto 20 settembre 1942, relativo al vincolo ed al conferimento della selvaggina delle riserve di caccia, resta vincolata e sottoposta alla disciplina stabilita dal predetto decreto, la cacciagione proveniente dall'estero. Il decreto entra in vigore da domani.

(Stefani)

I beni di Farinacci

Milano, 6 settembre

Sotto questo titolo l'Italia pubblica una corrispondenza da Cremona in cui, strarandando le notizie più vistose ancora date sulle proprietà e sulla ricchezza accumulata dall'ex caposettore di Masalunga, vengono date informazioni molto attendibili. Il giornale così elenca le proprietà immobiliari finora identificate, che risultano essere totalmente di Roberto Farinacci. Esse sono: la tenuta Cecchini nei pressi di Roma, un cascinale con ampia distesa di terreno, valutata da 4 a 5 milioni; la villa a Serrapalle nei pressi di Gasta, dove Farinacci si ritirava ogni tanto e pare non solo; uno stabile di dodici locali in via Luciano Manara 1, acquistato il 2 maggio 1940 a Milano un altro grosso stabile in via Nomentana a Roma e un altro di minori proporzioni a Napoli.

Ciò da aggiungere al palazzo di Cremona, di recente costruzione, sede del suo giornale, e la cui proprietà è risultata essere completamente di Farinacci. Lo stabile di Cremona può essere venduto o comprato, s'intende, lo stabilimento tipografico che si divide in due sezioni: quella del giornale e quella commerciale. Inoltre si sta ora valutando a parte il valore complessivo dell'appartamento personale di Farinacci, che consta di 30 locali uniti arredati con tutto il necessario. A questi immobili, aggiunge il corrispondente, sono da aggiungere i valori in titoli e le forti somme in contanti depositate presso le varie banche di Cremona e di Milano, il cui importo supera i sei milioni di lire. Nulla ancora si è potuto accertare circa la spartizione e la partenza, pare per la Svizzera, di beni che, se è vero, dovevano contenere valori di una certa entità. Sono poi in corso ricerche di probabili altre proprietà immobiliari delle quali parlerebbero ad accertamento avvenuto. Sembra pure sicuro che l'ex ministro di Stato avesse altre persone personali proprietà che attualmente sarebbero intestate ad altre persone, le quali, dando al legittimo proprietario tutte le garanzie, si sarebbero adoperate a fare da prestanome.

Un trasloco di mobili da Palazzo Venezia. Roma, 6 settembre. E' stato ieri notato dinanzi all'ingresso principale di Palazzo Venezia un grosso autocarro sul quale venivano caricati alcuni mobili da ufficio. Il fatto, che ha suscitato non poca curiosità fra i passanti, ha dato luogo a spiegazioni diverse, fra cui quella che si sta tramandando lo storico palazzo.

Si risulta invece che, occorrendo in un altro ufficio del Viminale delle scrivanie e dei tavoli, si è pensato di prelevare da Palazzo Venezia, nella quale sono stati trasferiti i mobili giacenti inutilizzati in detto palazzo, dai quali poi vengono trasportate anche varie carte contenenti documenti relativi all'attività che in quell'ufficio si svolgeva. Il conseguente provvedimento è finora in attesa della ripresa di lavoro nell'edificio in parola, il quale rimane chiuso, disabitato e silenzioso.

200 mila lire involute con un abile trucco a un orfice. Torino, 6 settembre. Adducendo di essere incaricato da un «commendatore», della vendita di marchi a stoffe, un orfice, un sconosciuto fu introdotto nell'«orefice» Vittorio Debesio e il suo impiegato Alberico Debesio, al secondo piano di via Benedetto Brin, 2. Dopo di essersi fatto consegnare 200 mila lire, l'orfice, che aveva in tasca una somma, assicurando che la avrebbe consegnata al «commendatore», che era in attesa in un'altra stanza, si ritirò. L'individuo si scappò.

La polizia ha intercettato il calcolatore Salvatore Massari di 36 anni, e di lui fratello Riccardo di 33, nonché tale Antonio Augusto di 30 anni, meccanico, tutti in corso Giulio Cesare 216, responsabili della truffa.

Schiacciato fra un muro e un'autovettura sbalestata. Trieste, 6 settembre. Causa la rottura del ponte di collegamento tra due vetture autovetture, adibite al trasporto di passeggeri fra Abbadia e Fiume, la seconda vettura, sbalestata dal centro di Abbadia, è andata a schiacciarsi contro un muro di cemento, il ventiduesimo Agostino Menecchini di 40 anni, che rimase ucciso sul colpo. Agostino Menecchini fu ucciso a iamentare altri feriti per fortuna non gravi tra il personale di guida delle due vetture e i passeggeri.

PRIME VISIONI. La figlia del mare. L'attrice Geraldine Kest, modesta interprete di questo consueto film è una specie di Shirley Temple in età da marito; una di quelle che, dopo avere sposato il marito, si sono convertite in pubblico in platea, riscuotendo un grande successo. La sua interpretazione è stata giudicata che la sposa. Vogliamo dire che il racconto è in funzione di quelle «destinate a virtù» che fanno degli eroi e delle eroine, prodigiosi mostri; e poiché fra grazia e religiosità, sentimento e sentimentalismo, la barriera separatoria è facile da superare, non nascono di quel polpettoni dove — accanto a certi tabarini veri e propri — si spuntano i capelli di Emilio Gionni, spuntano i capelli di Emilio Gionni, spuntano i capelli di Emilio Gionni.

LA RAGIONE. Un gruppo di operai lamenta la soppressione dei depositi di biciclette esistenti presso la ferrovia.

LA RAGIONE. Un gruppo di operai lamenta la soppressione dei depositi di biciclette esistenti presso la ferrovia.

LA RAGIONE. Un gruppo di operai lamenta la soppressione dei depositi di biciclette esistenti presso la ferrovia.

LA RAGIONE. Un gruppo di operai lamenta la soppressione dei depositi di biciclette esistenti presso la ferrovia.

LA RAGIONE. Un gruppo di operai lamenta la soppressione dei depositi di biciclette esistenti presso la ferrovia.

CRONACA DI BOLOGNA

IN DIFESA DELLA PATRIA

Cesare Boldrini

Perce di Porta Galliera

Vi sono eroi che restano nella storia, con tali caratteri di risalto, che la lontananza e il tempo non valgono a diminuirli. Tale Cesare Boldrini.

La città ha sempre avuto da sempre come un culto per lui, tramandato e cresciuto di generazione in generazione, dal giorno del sacrificio del 1848.

Le lettere per «La voce dei lettori» debbono recare il nome e l'indirizzo del mittente.

La città ha sempre avuto da sempre come un culto per lui, tramandato e cresciuto di generazione in generazione, dal giorno del sacrificio del 1848.

Le lettere per «La voce dei lettori» debbono recare il nome e l'indirizzo del mittente.

TRIBUNALE MILITARE

Un'accusa sfumata

Un maturo, al nostro Tribunale Militare, si è discusso il processo a carico di Paolo Betti, imputato di avere diffuso, dopo la caduta del regime fascista, manifesti incitanti alla rivolta.

Le testimonianze prodotte hanno condotto l'attenzione del giudice a un'altra persona, il cui nome è stato cancellato dal processo.

La morte di Ettore Nadalini. La nobile figura dell'avvocato e del pubblico amministratore.

Il Foro bolognese ha avuto, con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di via di Ozzello, in quel di San Lazzaro, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più grande dolore.

La voce dei lettori. L'orario degli esercizi - Gli esami di riparazione - Un'opera di riparazione.

La voce dei lettori. L'orario degli esercizi - Gli esami di riparazione - Un'opera di riparazione.

La voce dei lettori. L'orario degli esercizi - Gli esami di riparazione - Un'opera di riparazione.

La voce dei lettori. L'orario degli esercizi - Gli esami di riparazione - Un'opera di riparazione.

La voce dei lettori. L'orario degli esercizi - Gli esami di riparazione - Un'opera di riparazione.

La voce dei lettori. L'orario degli esercizi - Gli esami di riparazione - Un'opera di riparazione.

La voce dei lettori. L'orario degli esercizi - Gli esami di riparazione - Un'opera di riparazione.

La voce dei lettori. L'orario degli esercizi - Gli esami di riparazione - Un'opera di riparazione.

La voce dei lettori. L'orario degli esercizi - Gli esami di riparazione - Un'opera di riparazione.

Le offerte per i sinistrati

Ecco le offerte per i sinistrati pervenute all'Amministrazione del nostro Giornale:

Le offerte per i sinistrati pervenute all'Amministrazione del nostro Giornale.

L'imposta sui materiali

per gli edifici sinistrati

Il Comune comunica che per gli edifici distrutti o comunque resi inabitabili dalle incursioni rimaste sospesa la riscossione del contributo annuo riguardante le riparazioni straordinarie.

Il Comune comunica che per gli edifici distrutti o comunque resi inabitabili dalle incursioni rimaste sospesa la riscossione del contributo annuo riguardante le riparazioni straordinarie.

La morte di Ettore Nadalini

La nobile figura dell'avvocato e del pubblico amministratore

Il Foro bolognese ha avuto, con la morte dell'avv. Ettore Nadalini, avvenuta nella di via di Ozzello, in quel di San Lazzaro, una grave perdita, che ha prodotto anche nella cittadina bolognese, il più grande dolore.

La morte di Ettore Nadalini. La nobile figura dell'avvocato e del pubblico amministratore.

La morte di Ettore Nadalini. La nobile figura dell'avvocato e del pubblico amministratore.

La morte di Ettore Nadalini. La nobile figura dell'avvocato e del pubblico amministratore.

La morte di Ettore Nadalini. La nobile figura dell'avvocato e del pubblico amministratore.

La morte di Ettore Nadalini. La nobile figura dell'avvocato e del pubblico amministratore.

La morte di Ettore Nadalini. La nobile figura dell'avvocato e del pubblico amministratore.

La morte di Ettore Nadalini. La nobile figura dell'avvocato e del pubblico amministratore.

La morte di Ettore Nadalini. La nobile figura dell'avvocato e del pubblico amministratore.

La morte di Ettore Nadalini. La nobile figura dell'avvocato e del pubblico amministratore.

La morte di Ettore Nadalini. La nobile figura dell'avvocato e del pubblico amministratore.

Avvisi d'impiego e richieste, occasioni

L. 250 per parola

MACCHINA Singer in buono stato. Offerta. Invia offerta a: Cassa di Credito e di Risparmio, Bologna. 1824

VENDESI cane cucciolo Box. Puzzaletti, Via Pietralina n. 12. 1825

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1826

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1827

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1828

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1829

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1830

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1831

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1832

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1833

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1834

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1835

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1836

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1837

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1838

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1839

Avvisi d'impiego e richieste, occasioni

L. 250 per parola

MACCHINA Singer in buono stato. Offerta. Invia offerta a: Cassa di Credito e di Risparmio, Bologna. 1824

VENDESI cane cucciolo Box. Puzzaletti, Via Pietralina n. 12. 1825

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1826

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1827

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1828

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1829

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1830

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1831

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1832

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1833

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1834

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1835

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1836

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1837

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1838

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1839

Avvisi d'impiego e richieste, occasioni

L. 250 per parola

MACCHINA Singer in buono stato. Offerta. Invia offerta a: Cassa di Credito e di Risparmio, Bologna. 1824

VENDESI cane cucciolo Box. Puzzaletti, Via Pietralina n. 12. 1825

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1826

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1827

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1828

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1829

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1830

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1831

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1832

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1833

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1834

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1835

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1836

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1837

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1838

VENDESI casa a 10 km. da Bologna. 1839

Capelli smarriti o rinvenuti
L. 2,50 per parola

Locali alla mano
L. 2,50 per parola

VALIGIA dimenticata 17 agosto
tesoro 30 lire Bologna Milano lau-

CAFANNONE ad uso piccolo in-
dustria vicino spallina tra-

CERCA casa in C. d'Unione Pubb-
blica, 12. **1979**

CERCAsi villetta o appartamento
di 3 camere con o senza mobil-
li. Bagno 2-3 Km. da Bolzano.
Scrivere Casaccia 11 D Unione
Pubblica Italiana. Bolzano. **1979**

CERCO locale per vendita vini
di dettaglio, soprattutto Scrivere Ca-
saccia 12 D Unione Pubblica Ita-
liana. Bolzano. **1979**

RILEVANDO piccole aziende sta-
zionanti subito fuori locali uso ma-
gazzini con stabilimento. In
provincia di Bolzano, provincia
Basilicata, Francavilla, Lamezia, Ial-
lo Bolzano. **1979**

Camera mobilata a prezzo
L. 750 per parola

PROFESSIONISTA stabile Bolog-
na cerca camera mobilata in-
grasso. Scrivere Casaccia 6 D
Unione Pubblica Italiana, Bolo-
gna. **1979**

Monete di cambio e di lavoro
L. 800 per parola

CORRISPONDENTE velocissima,
stenodattilografia contabile, parla
inglese, francese, tedesco, olandese,
italiano. Scrivere Casaccia 11 D Unione
Pubblica Italiana, Bologna. **1979**

DOTTORE medicina giovane co-
muni, malattie infettive, malattie
della cute, gabinetto. Scrivere Cioc-
chiasca 19. **1979**

FATTORE fienale, bastevole con
mobili, cucina, frigoriferi, lavabi-
li, cornetti offerti anche piccolo
proprietà. Referenze. Scrivere
Casaccia 7 H Unione Pubblica
Italiana, Bologna. **1979**

GIOVANE pratico lavori uffici,
dattilografia, macchine calcolatri-
ci, studi superiori implebireb-
bero subito. Scrivere Casaccia 13
D Unione Pubblica Italiana, Bolo-
gna. **1979**

RAZIONIERE pratico contabile,
ex nomeridiana affari. Scrivere
Casaccia 11 D Unione Pubblica
Italiana, Bologna. **1979**

RAZIONIERE, universitario tra-
sferimento attivo seria, pratica
matematica, lingue, lingue fran-
co, uffici seri industria. Scrive-
re Casaccia 10 G Unione Pub-
blica Italiana, Bologna. **1979**

RAZIONIERE, universitario, con
esperienza tedesca imprenditoria-
le, lingue, lingue, lingue. Scrivere
Casaccia 13 D Unione Pubblica Ita-
liana, Bologna. **1979**

RAZIONIERE conosce bene
inglese, serio occuperebbe bra-
quiquage Ditta. Scrivere Casaccia
12 D Unione Pubblica Italiana,
Bologna. **1979**

SENNÈ medico ufficiale, invalido,
guerra, offresi accuso malgrado,
scrivere Camella, 14 S. Giulio
Pubblicità Italiana, Bologna.

PIANTATE ORA

CAVOLI per l'antipiro
CAVOLI per l'invase

1.000.000 di piantine disponibili a
prezzi medio attorno 1

VIVAI ANSALONI

Sede a Vivaldi V. Orelli 14, tel. 20412
Negozio: Via Venezia 5, tel. 20324
Filiali a: Roma, Reggio E., Litteria



Per i grandi
porti portuali...
e per voi
signori

**TIPO SUPER-
RAFFINATO**

PASTA DENTIFRICA
Re-Ri

Soc. An. S.C.A.L.I.
MILANO
Agenti Generali Pratiche Yacht
ENRICO ZACCHETTI

ANNUNZI TARCHINI

Prof. P. TARCHINI
Docente Università di Bologna
Gli aiuti Clinici Dermatologici
Malattie Psiche e Veneree
Indipendenza 23, ore 10-13, 15-18

CASA DI CURA
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
(a 85 Km. di Bologna, 160 m. s. m.)
Fogione ideale, tranquillo, per
cura e convalescenza ogni infer-
mità. Telefonate al N. 8
Aut. Pref. Bologna 489 - 2-1-590

**attende
l'angolo
della strada**

**BRE
ORNO**

La "Scala", sarà ricostruita subito dopo la guerra

«Numerosi bauli dislocati in diverse case di amici comunisti e di altri, che si sono occupati di questa ricostruzione, si sono occupati di questa ricostruzione, si sono occupati di questa ricostruzione...»

«Propongo di questa pubblicazione teniamo ad osservare:»

- 1) che ogni accusa ha diritto a scolarità;
- 2) che questo diritto, oltre essere sancito dalla legge che fa obbligo ai giornali di pubblicare le rettifiche delle persone interessate, è ancora più evidente, e per non fuoriuscire da questa pubblicazione, quando coloro che sono accusati, non hanno un giornale proprio dal quale comunicare col pubblico;
- 3) che non vi sarebbe nessuna differenza tra un regime dispotico e un regime liberale, se questo rinnovasse contro i suoi avversari i sistemi usati dal primo.

Il problema politico diventerebbe allora solo un problema di forza. Oggi è una datazione che comanda, tutti gli avversari non possono più parlare, muoversi, mangiare e vivere se non aderendo alla fazione. Domani sono gli avversari che comandano: allora l'ostacolo è dato alla fazione battuta con gli stessi sistemi e gli stessi mezzi.

La politica diventerebbe quindi un'alternanza di partiti intrinsecamente della stessa natura, e che si differenzerebbero solo in rapporto alla loro forza maggiore o minore.

No. La politica si deve fare lottando fra programmi e metodi diversi. La politica liberale è discussione, è equità, è rispetto delle minoranze, è possibilità di difesa anche per l'indiviso isolato e inerte. Da ciò la sua superiorità anche morale.

Il pubblico, in questi casi, a giudicare da sé: ha una esperienza centenaria in materia. Giustamente la Gazzetta del Popolo osservava a proposito di una lettera inviata dal Senatore De Vecchi che quando lui e i suoi imperavano, nessuna lettera dall'altro riva sarebbe stata pubblicata in un loro giornale.

Coloro che ci criticano in proposito, imparino prima a conoscere quale è il costume di un regime liberale, liberale di fatto, non solo di nome.

Edmondo Rossoni si scrive: «Il Resto del Carlino di sabato 4 settembre parla dei miei...

Un indiziato dei prigionieri di guerra vanno sentiti in modo chiaro»

Un comunicato della Croce Rossa afferma che norma venga attentamente osservata»

Un'ufficio prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana, via Poggio di Roma, trasmette quanto segue:

Un'inchiesta effettuata, tramite competenti organi, ha fatto risultare che il ritardo con il quale viene recapitata la corrispondenza destinata ai prigionieri ed internati civili di guerra, internati in Rodale, è imputabile principalmente al modo con il quale gli indirizzi dei destinatari vengono redatti dalle loro famiglie. Spesso gli indirizzi sono incompleti oppure scritti in modo quasi illeggibile, il che impedisce l'adempimento della funzione di collegamento che la famiglia ha il dovere di assicurare.

Il sequestro cautelativo dei beni di Giovanni Arnesen

Roma, 8 settembre

Il Popolo di Roma pubblica: «La commissione reale per i beni di Giovanni Arnesen, benché, proprietario di due quotidiani romani e dal 24 luglio scorso, direttore della Tribuna»

A sua volta il direttore della Tribuna fa seguire alla notizia del Popolo di Roma sul sequestro cautelativo dei suoi beni il seguente commento: «La notizia, in sostanza, esatta per quanto riguarda il provvedimento di sequestro, non risponde a verità per il resto, perché io sono il rappresentante della proprietà ma non il proprietario del giornale».

La tentata truffa di una falsa sinistra

Milano, 8 settembre

Gli onori sono stati presentati al marchese Barucco del seminario di Milano, il 24 settembre, giorno di anni 23 da Pasquale, che, piangendo, dichiarava di essere stato sinistrato, di avere un'infanzia di anni, il suo duoto poco perduto, si faceva prelevare come la "Tamburini" e aveva subito una visita di consolazione. Inoltre la vecchia madre e il vecchio padre.

Il marchese Barucco volle allora che la "Tamburini" fosse pagata al posto, ma qui la donna indicò una rovina qualsiasi, e fu così che il marchese di anni 23 da Pasquale, che, piangendo, dichiarava di essere stato sinistrato, di avere un'infanzia di anni, il suo duoto poco perduto, si faceva prelevare come la "Tamburini" e aveva subito una visita di consolazione. Inoltre la vecchia madre e il vecchio padre.

La "Scala", sarà ricostruita subito dopo la guerra

«Numerosi bauli dislocati in diverse case di amici comunisti e di altri, che si sono occupati di questa ricostruzione, si sono occupati di questa ricostruzione...»

«Propongo di questa pubblicazione teniamo ad osservare:»

- 1) che ogni accusa ha diritto a scolarità;
- 2) che questo diritto, oltre essere sancito dalla legge che fa obbligo ai giornali di pubblicare le rettifiche delle persone interessate, è ancora più evidente, e per non fuoriuscire da questa pubblicazione, quando coloro che sono accusati, non hanno un giornale proprio dal quale comunicare col pubblico;
- 3) che non vi sarebbe nessuna differenza tra un regime dispotico e un regime liberale, se questo rinnovasse contro i suoi avversari i sistemi usati dal primo.

Il problema politico diventerebbe allora solo un problema di forza. Oggi è una datazione che comanda, tutti gli avversari non possono più parlare, muoversi, mangiare e vivere se non aderendo alla fazione. Domani sono gli avversari che comandano: allora l'ostacolo è dato alla fazione battuta con gli stessi sistemi e gli stessi mezzi.

La politica diventerebbe quindi un'alternanza di partiti intrinsecamente della stessa natura, e che si differenzerebbero solo in rapporto alla loro forza maggiore o minore.

No. La politica si deve fare lottando fra programmi e metodi diversi. La politica liberale è discussione, è equità, è rispetto delle minoranze, è possibilità di difesa anche per l'indiviso isolato e inerte. Da ciò la sua superiorità anche morale.

Il pubblico, in questi casi, a giudicare da sé: ha una esperienza centenaria in materia. Giustamente la Gazzetta del Popolo osservava a proposito di una lettera inviata dal Senatore De Vecchi che quando lui e i suoi imperavano, nessuna lettera dall'altro riva sarebbe stata pubblicata in un loro giornale.

Coloro che ci criticano in proposito, imparino prima a conoscere quale è il costume di un regime liberale, liberale di fatto, non solo di nome.

Edmondo Rossoni si scrive: «Il Resto del Carlino di sabato 4 settembre parla dei miei...

Un indiziato dei prigionieri di guerra vanno sentiti in modo chiaro»

Un comunicato della Croce Rossa afferma che norma venga attentamente osservata»

Un'ufficio prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana, via Poggio di Roma, trasmette quanto segue:

Un'inchiesta effettuata, tramite competenti organi, ha fatto risultare che il ritardo con il quale viene recapitata la corrispondenza destinata ai prigionieri ed internati civili di guerra, internati in Rodale, è imputabile principalmente al modo con il quale gli indirizzi dei destinatari vengono redatti dalle loro famiglie. Spesso gli indirizzi sono incompleti oppure scritti in modo quasi illeggibile, il che impedisce l'adempimento della funzione di collegamento che la famiglia ha il dovere di assicurare.

Il sequestro cautelativo dei beni di Giovanni Arnesen

Roma, 8 settembre

Il Popolo di Roma pubblica: «La commissione reale per i beni di Giovanni Arnesen, benché, proprietario di due quotidiani romani e dal 24 luglio scorso, direttore della Tribuna»

A sua volta il direttore della Tribuna fa seguire alla notizia del Popolo di Roma sul sequestro cautelativo dei suoi beni il seguente commento: «La notizia, in sostanza, esatta per quanto riguarda il provvedimento di sequestro, non risponde a verità per il resto, perché io sono il rappresentante della proprietà ma non il proprietario del giornale».

La tentata truffa di una falsa sinistra

Milano, 8 settembre

Gli onori sono stati presentati al marchese Barucco del seminario di Milano, il 24 settembre, giorno di anni 23 da Pasquale, che, piangendo, dichiarava di essere stato sinistrato, di avere un'infanzia di anni, il suo duoto poco perduto, si faceva prelevare come la "Tamburini" e aveva subito una visita di consolazione. Inoltre la vecchia madre e il vecchio padre.

Il marchese Barucco volle allora che la "Tamburini" fosse pagata al posto, ma qui la donna indicò una rovina qualsiasi, e fu così che il marchese di anni 23 da Pasquale, che, piangendo, dichiarava di essere stato sinistrato, di avere un'infanzia di anni, il suo duoto poco perduto, si faceva prelevare come la "Tamburini" e aveva subito una visita di consolazione. Inoltre la vecchia madre e il vecchio padre.

CRONACA DI BOLOGNA

Come la cittadinanza ha accolto la notizia dell'armistizio

Diffusa dalla radio la notizia dell'armistizio, la cittadinanza ha accolto la notizia dell'armistizio con un entusiasmo senza precedenti.

Offerta pervenuta al nostro giornale: «Il Resto del Carlino»

L'avv. Ettore Nadalini commemora in Tribunale

Un monumento del Padre della Patria

Un cittadino a tutto suo

Un monumento del Padre della Patria

Un cittadino a tutto suo

Un monumento del Padre della Patria

Un cittadino a tutto suo

Un monumento del Padre della Patria

Un cittadino a tutto suo

Un monumento del Padre della Patria

Un cittadino a tutto suo

Un monumento del Padre della Patria

Un cittadino a tutto suo

Un monumento del Padre della Patria

Un cittadino a tutto suo

Un monumento del Padre della Patria

Un cittadino a tutto suo

Un monumento del Padre della Patria

Un cittadino a tutto suo

Un monumento del Padre della Patria

Un cittadino a tutto suo

La Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

La Gazzetta Ufficiale pubblica la Lotteria di Napoli 1943

CASA DI CURA VILLA MOCCIA

VILLA MOCCIA (Firenze) - Tel. 2400

Artrite deformanti Sciatiche - Reumatismi

Prof. P. TARCHINI

Il dott. L. CAPRA

CASA DI CURA CASTIGLIONE DEI PEPOLI

Dott. Comm. A. ROVERSI

PIANTATE ORA CAVOLI per l'autunno

VIVAI ANSALONI

Collegio Maschile S. Marconi

Che cosa è il postagio?

Il postagio è un servizio

Il postagio è un servizio

Il postagio è un servizio

Il postagio è un servizio

Il postagio è un servizio

Il postagio è un servizio

Il postagio è un servizio

Il postagio è un servizio

Il postagio è un servizio

Il postagio è un servizio

Il postagio è un servizio

Il postagio è un servizio

Il postagio è un servizio

Il postagio è un servizio

Nessuna calma con i turisti

Le smorfalardi vi rubano la cassa ma e col tempo possono diventare tali da dover subire un'operazione.

ta di dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo coll'applicazione de l'unguento Foster. La prima applicazione generalmente basta per pruriti e poi svanisce il dolore acuto. Ovunque: L. E. Dep. Gio. C. Giongo, Milano.

A. P. Milano, N. 7352 - 5-5-55-56

FARMACIO IN ITALIA

Titoli di Stato

accetta in pagamento

LA CASA DI CONFEDONI
Pellicceria
Caroli
Prezzi imbattibili
Bologna - Viale Ercolani 5
Telefono 24-092

ANNUNZI SANITARI
Dr. D. TASSONI

Malattie Vapores e Pelle
Via S. Stefano n. 12 - Bologna
ore 10-12 e 15-18. Domenica 9-11

(a 55 Km. da Bologna, 700 m. s. m.)
Soggiorno ideale, tranquillo, pe-
cure e convalescenza ogni infe-
rità. Telefonate al N. 2

CURA dell'ASMA
Dr. M. MANCINI - RIMINI - V.
C. Farini 1, tel. 905 e RAVENNA
Via C. Cattaneo, 1, telef. 8
A. P. Milano 50097 - 5-12-

PIANTATE ORA
CAVOLI per l'autunno
CAVOLI per l'inverno
 1.000.000 di piantine disponibili
 prezzi modici offrono i
VIVAI ANSALON
 Sede e Vrai: V. Oretti 14, tel. 588
 Nagano: Via Venezia 8, tel. 2866
 Filiali a: Roma, Reggio E., Livorno

lavoro Italiano

A black and white photograph of a snowy landscape. In the center, a church with a tall, dark steeple stands out against the white snow. To the left of the church is a small, dark-roofed house. To the right is a larger, multi-story house with a gabled roof. The foreground is covered in a thick layer of snow, with some dark patches visible. The background shows more snow-covered ground and a few distant trees. The overall scene is quiet and wintry.

A black and white illustration showing a horse-drawn wagon in the background and a man milking a cow in the foreground. The scene is set in a rural, agricultural environment.

Politori

raccolto, nelle
ra delle barbe,
dedicare le mi-
vitare ogni sper-
gere la metà di
cio per ettaro.
